

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

(SERVIZI DELLA CINEMATOGRAFIA)

Edizione originaleTITOLO: "MARTINA"

(Sola con il mio peccato)

Metraggio { dichiarato
accertato 2174

Marca: **COMEDIA FILM**

DESCRIZIONE DEL SOGGETTO

Nazionalità: tedesca - Produzione: Comedia Film -

Regia: Arthur Maria Rabenalt - Interpreti: Jeanette Schultze - Cornell Borchers - Siegmur Schneider - Albert Henn - Werner Hinz - Arno Paulsen -

Martina è una ragazza tedesca che ha perduto nella guerra casa e genitori. A Berlino, sotto falso nome, ella conduce una vita equivoca, in una pensione frequentata da gente della malavita. Arrestata durante una irruzione della polizia, viene rinchiusa in un collegio di rieducazione. Mentre entra nel collegio, incontra la sorella Irene che credeva morta. Irene è, invece, la sanitaria del collegio di rieducazione e s'è ricostruita una vita accanto al fidanzato Volker, un abile giornalista-fotografo.

La notte di Natale, Martina fugge dal riformatorio, e si rifugia in casa della sorella. In quel sereno ambiente, una profonda nostalgia della vita felice d'un tempo s'impadronisce di lei, ed anche un vago sentimento di simpatia per Volker, sentimento che ben presto si trasforma in amore. Le due sorelle si trovano, così, l'una di fronte all'altra, i loro diversi caratteri, le loro due passioni si scontrano. Martina abbandona la casa della sorella, ma riesce ad attrarre a sé il giovane fotografo.

Un giorno, mentre si trova presso di lui, intenta a raccontargli il suo infelice passato, sopraggiunge Irene. Non veduta, Martina segue il drammatico colloquio tra Irene e Volker ed apprende che Irene è pronta a rinunciare a lui, pur di far felice Martina. In una crisi di coscienza, la ragazza fugge, sconvolta, dalla casa del fotografo. In strada viene travolta da un'auto e ferita abbastanza gravemente. All'ospedale, Irene assiste all'intervento chirurgico, a fianco del primario prof. Rauscher. Nella paradosica, il complesso psicologico, ammalato e depresso di Martina, si rivela, e sempre sotto l'effetto del narcotico ella racconta alla sorella il mistero che ha turbato la sua adolescenza: era stata lo strumento incosciente di uno sfruttatore di donne.

Vediamo, alla fine, Irene trovare la sua serenità e felicità nel Prof. Rauscher, che già da tempo sentiva un sincero affetto per lei, mentre Martina s'allontana per sempre, sotto il peso e l'angoscia del suo peccato.

Si rilascia il presente nulla-osta, a termine dell'art. 10 del regolamento 24 settembre 1923, n. 3287, quale duplicato del nulla-osta, concesso **13 NOV 1950** sotto l'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1°) di non modificare in guisa alcuna il titolo, i sottotitoli e le scritture della pellicola, di non sostituire i quadri e le scene relative, di non aggiungerne altri e di non alterarne, in qualsiasi modo l'ordine senza autorizzazione del Ministero.

2°) sia vietato ai minori di anni 16 e che siano apportate le seguenti modifiche: 1) eliminare la scena all'inizio del film, in cui si vede

Per c. c.

Roma, li **29 MAR. 1951****GIANNI DE TOMASI** IL SOTTOSEGRETARIO DI STATO*P. de Pirro*

Mertina uscire nuda dalla vasca da bagno;

2) eliminare la scena in cui Martina è nella casa della sorella, davanti lo specchio della toilette, e si rade sotto le ascelle;

3) eliminare dalla scena che si svolgono nella casa equivoca, alla fine del film, le inquadrature in cui se vede una ragazza che si veste davanti a Donny e quella in cui Martina, in posa scomposta, cerca di sedurre un signore anziano;

4) modificare il commento inerente al colloquio tra Martina e Donny eliminando le seguenti battute "naturalmente roba di classe! Ma stasera farai l'innocentina gonne corte, quindicenne precoce, ti vedo bene nella parte" - "Non c'è bisogno che tu ceda subito con quel ti

zio.... Sii cortese, ma a piccole dosi".

Che sia proiettata in lingua tedesca nella sola zona dell'Alto Adige.